



**Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**  
*Direzione Generale*  
Via Pola , 11 – 20124 Milano - Codice Ipa: m\_pi

**LINEE D'ORIENTAMENTO OPERATIVE SUL BULLISMO/CYBERBULLISMO  
DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA**

Alla luce della governance dell'USR Lombardia, precedente alla richiesta di attuazione delle *Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* del MIUR , delle esperienze maturate dai CTS dalla Lombardia da gennaio 2016 a maggio 2016, in applicazione della nota prot. AOODGSIP n° 16367 del 2/12/2015 con la quale la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione fornisce agli UU.SS.RR puntuali indicazioni sui ruoli e compiti affidati ai CTS in materia di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo sulla base di quanto previsto dalle *Linee di Orientamento* emanate il 15 aprile 2015, si evidenziano le seguenti linee operative che l'USR Lombardia, su indicazione del proprio Nucleo operativo sul bullismo/cyberbullismo (nota 1), ritiene sia opportuno attuare per rispondere ai bisogni e alle richieste sottolineati dai CTS, per valorizzare le esperienze maturate sul territorio e i contenuti delle *Linee d'orientamento* del MIUR:

1. I CTS nella fase di progettazione si sono avvalsi perlopiù del docente referente degli Uffici scolastici territoriali, al quale si riconosce una competenza in termini di conoscenza del territorio, delle esperienze presenti e delle esigenze emerse dalle scuole nel corso degli anni. Si ritiene opportuno pertanto continuare a valorizzare, nelle azioni strategiche rivolte alle scuole, i **docenti esperti di governance territoriale sui temi in oggetto**.
2. Alcuni CTS (in particolare Lecco e Como) hanno già attivato un **monitoraggio territoriale** per identificare le modalità che le scuole stanno utilizzando per affrontare il fenomeno del bullismo/cyberbullismo. Il form dei monitoraggi sarà condiviso e sarà valutata la possibilità di utilizzarlo in tutti gli ambiti territoriali. A tale proposito risulta essere emblematica l'indagine, già conclusa, svolta dal CTS di Como che è stata rivolta a tutti gli istituti statali della provincia di Como con una risposta del 90% di scuole, dalla quale è emerso che:
  - a. in 56 istituti (su 67) è presente uno sportello d'ascolto, finanziato per il 78% da enti locali, per il 12 % da fondi appartenenti alla scuola, per il 6% da fondi erogati da genitori o loro associazioni, per il 6% da altro;
  - b. nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati segnalati 157 casi di bullismo e 93 casi di cyberbullismo;

- c. nel 68% delle scuole sono state attivate iniziative di informazione/formazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

Si intende quindi procedere, nell'anno scolastico 2016-2017, alla individuazione ed elaborazione di un modello di monitoraggio da utilizzare a livello regionale, come strumento per attivare interventi mirati sul territorio e rispondenti ai diversi bisogni.

- d. Tutti i CTS hanno sottolineato l'importanza dell'attivazione di corsi di formazione per docenti con caratteristiche precise: dopo la formazione che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha erogato a più di 2.500 docenti nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, contraddistinta dall'obiettivo di fornire strumenti operativi agli insegnanti che poi avrebbero dovuto curare la disseminazione presso le proprie scuole, è avvertita la necessità di **creare dei nuclei operativi di esperti/docenti nei singoli ambiti territoriali** (da intendere come provincia e città metropolitana), con la finalità di creare un interfaccia diretto con le scuole. L'obiettivo è quello di intercettare figure già esperte alle quali fornire una specifica ed uniforme formazione di carattere giuridico, psicologico, didattico e procedurale. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia organizzerà un corso per la creazione delle figure di sistema dell'USR Lombardia con i presupposti di cui sopra.
- e. E' emersa la necessità di **procedure che a livello organizzativo** consentano di affrontare in modo efficace il bisogno delle scuole: le istituzioni scolastiche del territorio dovrebbero rivolgersi, ove non ci fosse la possibilità di una gestione autonoma all'interno della scuola, ai nuclei operativi che saranno istituiti presso ogni CTS e formati attraverso un corso a cura del Nucleo operativo dell'USR Lombardia, con i criteri di cui sopra. Il passaggio successivo dovrebbe essere rivolgersi al Nucleo operativo dell'USR Lombardia, nel caso non si sia raggiunta la risoluzione nel passaggio precedente. Nel nucleo operativo territoriale dovrebbe essere prevista una figura professionale che possieda la conoscenza dello storico delle iniziative sul territorio. Sarà elaborato a cura del Nucleo operativo regionale del bullismo e del cyberbullismo un documento procedurale dettagliato che orienti le scuole a livello organizzativo.
- f. I CTS ritengono strategico istituire **Tavoli inter-istituzionali** con i quali progettare le azioni sul territorio in una logica di collaborazione e di rete. Molti Uffici Scolastici Territoriali hanno già istituito un tavolo inter-istituzionale comprensivo di Polizia postale, Prefettura, Questura e mondo dell'Associazione. Anche l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha operato negli ultimi anni in collaborazione stretta con La Polizia Postale e delle Comunicazioni, Co.re.com Lombardia e i referenti del bullismo/cyberbullismo degli Uffici scolastici Territoriali. Il Nucleo operativo regionale, che avrà anche il compito di rafforzare il tavolo regionale inter-istituzionale sui temi in



oggetto, si occuperà di garantire incontri periodici di confronto con i CTS, garantendo così un proficuo raccordo.

- g. E' necessario a livello informativo sollecitare i dirigenti scolastici a rispondere agli impegni previsti nelle *Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* del MIUR per quanto riguarda progetti formativi, sportelli, regolamento d'istituto e spazio da dedicare sul sito web. Saranno a tal proposito intensificate le azioni di informazione nei confronti dei dirigenti scolastici attraverso l'Ufficio valutazione del sistema e dirigenti dell'USRLo e proponendo l'introduzione di un modulo specifico sul bullismo/cyberbullismo nei percorsi di formazione dei neo-immessi in ruolo, in collaborazione con l'Ufficio Servizio regionale personale della scuola dell'USRLo.

Il direttore generale

F.to Delia Campanelli



## Nota 1)

I compiti del Nucleo regionale del Bullismo/cyberbullismo:

*Indicazioni operative per l'attuazione delle Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR n.2519 del 15 aprile 2015)*

«L'azione di riorganizzazione degli Osservatori deve tener conto delle esperienze acquisite, delle conoscenze e delle buone pratiche realizzate nel tempo, che saranno valorizzate e diffuse attraverso gli Uffici Scolastici Regionali, ai quali deve rimanere in carico il coordinamento delle attività territoriali valutando, nella propria autonomia gestionale, le strutture amministrative e il personale da dedicare allo scopo»

I livelli di organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

### I livelli della governance (Direttiva dipartimentale 1306/2015)



Ufficio V – Settore regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti

Pec: drlo@postacert.istruzione.it

e-mail: [DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it](mailto:DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it) - Tel. 02574627308 –

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39 - C.F.:97254200153

Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)

